

## Gruppo Aziendale Donatori Sangue AVIS Nokia Siemens, continua la solidarietà al "Plaza"!

di Andrea Andreoni

**Q**uest'anno ricorre l'ottantacinquesimo anniversario di fondazione dell'AVIS, costituita a Milano nel 1927 dal dottor Vittorio Formentano.

Per questa importante ricorrenza l'AVIS Milanese sulla propria rivista del mese di giugno "AVIS & Milano" ha voluto ricordare alcuni momenti fondamentali della storia della più grande Associazione di donatori di sangue, in Italia e al mondo, che conta ben 1.200.000 volontari; 82 Sezioni Comunali AVIS nella sola provincia di Milano con oltre 47.690 donatori, di cui oltre 10.000 a Milano e con 98.689 donazioni effettuate solo nel territorio Milanese.

In questo numero speciale, particolarmente ricco di notizie e di materiale per una riflessione sulla storia dell'AVIS, curato dal past president e direttore generale dell'AVIS Milanese, Sergio Casartelli e dalla giornalista, Gaia Fiertler, grande importanza viene riconosciuta allo sviluppo dell'Associazione grazie al contributo avvenuto a partire dal 1937 dei primi nuclei di donatori all'in-



terno delle fabbriche milanesi, e dalla successiva costituzione dei primi Gruppi Aziendali.

Dopo la scomparsa del dott. Vittorio Formentano avvenuta nel 1977 a cui ha fatto seguito una breve presidenza di Emilio Bensussan, dal 1978 si deve innanzitutto a Giuseppe Battaini, che rimarrà alla guida dell'AVIS sino al 1993, il merito di essere riuscito a sviluppare l'attività del Centro di raccolta milanese con l'attuazione anche di nuove e più moderne tecniche di donazione.

«Ho avuto ragione nei lontani anni '50 – ci aveva raccontato nella ricorrenza del 20° di fondazione del Gruppo Aziendale – quando per scelta sociale ho deciso di diventare donatore di sangue, di privilegiare come area di impegno il Gruppo Aziendale. Erano tempi pionieristici, l'AVIS dopo la guerra faceva fatica ad imporre la propria identità; si era appena data una sede prestigiosa, sforzo comune di tutti i donatori, era stata chiamata ad effettuare il Servizio Trasfusionale con la propria emoteca prima al Policlinico ed a Niguarda, ai quali si affiancarono anche il Fatebenefratelli e il San Carlo. Il crescente aumento delle richieste di sangue fece nascere l'idea di estendere l'ideale della donazione anche nei quartieri (con le Delegazioni) e nelle fabbriche (con i Gruppi Aziendali), idea che assunse ben presto, oltre che il carattere contingente di una necessità distributiva, un ben più profondo significato dal punto di vista etico sociale: esten-

- Per la prima
- volta l'Unità Mobile
- dell'AVIS al Centro
- Direzionale Lombardo.



Il Centro Mobile al Plaza

dere e rafforzare il civico senso di Solidarietà!».

Una strada parallela quella della elezione nel Consiglio della Milanese di Giuseppe Battaini e la nascita del nostro Gruppo Aziendale, ambedue avvenute nell'anno 1969. Da allora, una lunga attività associativa e donazionale quella del Gruppo Aziendale AVIS GTE, Siemens Telecomunicazioni e ora Nokia Siemens Networks, che lo ha visto, per molto tempo, fra i più numerosi e attivi dell'AVIS Milanese.

In questi anni, anche il succedersi delle persone nelle cariche sociali, è stato da stimolo per un proficuo e continuo rinnovamento del Gruppo ed un invito nel ricercare sempre nuove iniziative, all'unico scopo di incoraggiare e favorire l'attività promozionale e di raccolta di sangue fra i lavoratori.

Ed è così che dopo 43 anni di presenza ininterrotta dell'Unità Mobile della Milanese presso lo stabilimento al Km. 158 della Strada Padana Superiore a Cassina, giovedì 18 ottobre il Centro Mobile proveniente da Via Bassini ha proseguito la sua corsa, attraversando l'abitato di Cassina de' Pecchi per

raggiungere il Centro Direzionale Lombardo e, varcando i cancelli si è diretto presso la nuova Sede della Nokia Siemens Networks dove, per la prima volta, si è tenuta la raccolta collettiva di sangue. L'iniziativa è diventata ormai una consuetudine che si ripete per ben due volte l'anno: in primavera e in autunno e anche in questa circostanza il tradizionale appuntamento, nonostante il particolare momento di difficoltà vissuto dal personale dell'Azienda, ha riscontrato la sensibilità e l'attenzione di un discreto numero di lavoratori. Ben 38 gli iscritti a questa prima raccolta, che precedentemente avevano dato la loro disponibilità ai consiglieri del Gruppo, e 30 ►



Sopra a sx: il Capo Gruppo AVIS NSN Antonio Malenchini e il consigliere provinciale G. Buratti alla apertura della stagione ciclistica. Nella foto a sinistra: fra i ciclisti AVIS, il Comm. Giuseppe Battaini.

sono risultate le sacche di sangue raccolte dal personale medico al termine della mattinata, le quali hanno contribuito a soddisfare la richiesta sempre maggiore proveniente degli Ospedali milanesi. Alcuni lavoratori hanno effettuato gli esami preventivi di idoneità per essere in seguito sottoposti alla prima donazione.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Aziendale e l'Avis Milanese ringraziando quanti hanno voluto anche in questa circostanza esprimere il concreto e generoso gesto di solidarietà, hanno rinnovato a tutti l'appuntamento anche per il nuovo anno. Le prossime raccolte collettive si terranno: venerdì 12 aprile e venerdì 18 ottobre 2013.

L'impegno a mantenere vivo questo rapporto di collaborazione con le Aziende è stato ribadito dal presidente dell'Avis Luca Maria Munari nel suo editoriale dell'85°: «Abbiamo intensificato l'attività promozionale e di raccolta presso le aziende per essere vicini ai nostri associati in una situazione generale di crisi, stimolando anche una maggiore sensibilità del mondo delle imprese alla responsabilità sociale». Responsabilità sociale fatta propria dai consigli direttivi che si sono alternati in tutti questi anni alla guida del Gruppo Aziendale e che li ha visti impegnati non solo nella programmazione ed organizzazione delle raccolte collettive, ma anche alla

realizzazione di alcuni progetti e iniziative a carattere sociale. Dall'adesione negli anni 2007/2008 ad "Un mare di solidarietà" con l'Associazione "Fratelli dell'Uomo" per il finanziamento del progetto riguardante la realizzazione del "Laboratorio per la lavorazione del legno" nei pressi di Santiago, al sostegno del progetto finalizzato ai "Diritti dell'Infanzia" in Repubblica Dominicana e, nell'anno successivo al contributo economico dato alla Associazione "Aiutare i Bambini Onlus". Dal 2010 il gruppo Avis e la squadra ciclistica si sono attivati in un progetto sanitario presso la Scuola Istituto "Tashi School" di Kathmandu in Nepal per l'istituzione ed il finanziamento dell'Ambulatorio Medico.

Nel 2012 nuove iniziative sono state intraprese con l'Avis di Cassina, la "Polisportiva Arcobaleno" e l'Associazione "Noa SUB" di Milano. Ai primi, un contributo economico è stato dato per la realizzazione delle nuove divise; alla Noa Sub invece è stato impiegato per la formazione dei volontari affinché questi possano acquisire capacità e competenze nell'insegnamento al disabile della subacquea e delle attività natatorie.

E, per il 2013 — informa il Capo Gruppo Antonio Malenchini — oltre a confermare le iniziative "Tashi School" e "Noa SUB", vede il gruppo aziendale Avis



Il Capo Gruppo Antonio Malenchini e il Segretario Marco Bramati.

impegnato a realizzare una nuova iniziativa denominata "Progetto Tandem" con la Cooperativa "il Germoglio" di Cassina de' Pecchi.

«La Cooperativa Il Germoglio è una cooperativa sociale di tipo "A" (no profit). Nasce a Cassina de' Pecchi nel settembre 1996 ed è una realtà che si occupa di persone con disabilità da lieve a grave e che, nell'ottica del mantenimento e miglioramento della qualità della vita del soggetto, considera come propria finalità generale la promozione dell'autonomia, dell'autodeterminazione e dell'integrazione sociale dell'individuo con disabilità. Nella convinzione che non sia possibile concepire un progetto d'integrazione sociale per una persona con disabilità intellettiva senza tener conto, non solo delle caratteristiche individuali della persona cui il progetto è rivolto, ma anche di un livello più specificamente contestuale ed ecologico d'intervento, la Cooperativa opera nell'ottica di una maggior attivazione sinergica delle risorse sociali e comunitarie, sia pubbliche sia private, disponibili sul territorio. Vengono quindi realizzati, ogni volta che è possibile, momenti di collaborazione e scambio con servizi territoriali pubblici e privati (biblioteche, centri sportivi, palestre, esercizi privati), e con cooperative sociali limitrofe».

Il progetto Tandem — racconta Malenchini — consi-

ste nell'acquistare da parte della "Ciclofficina InTANt'anDEM" del Germoglio due tandem per avere con quello già presente in cooperativa la possibilità di formare un gruppo che integri persone con disabilità e non.

Obiiettivo del "Progetto Tandem": creare un gruppo formato da un educatore, da volontari della ciclofficina e dalle persone con disabilità che frequentano la cooperativa, che si ritrovano la domenica mattina, una volta al mese, per pedalare insieme con mezzi propri, per chi è in grado, o in coppia sul tandem per chi non sa utilizzare la bici in autonomia.

La finalità del "Progetto Tandem" è quella di fornire un servizio ulteriore da parte della cooperativa, cercando contatti con altri gruppi di ciclisti sul territorio, al fine di realizzare in futuro un gruppo autonomo in cui non sia più indispensabile l'educatore.



Sopra: il manifesto pubblicitario del Progetto Tandem, con le date delle uscite programmate.

A fianco: Ambulatorio e personale medico presso la Tashi School.

